

Ambiente

Campiglio, la pioggia non ferma soci Sat, escursionisti, grillini. Andreolli (Funivie) difende il progetto: «Il mercato richiede compendi sciistici grandi»

Serodoli, 150 no alla ski area «Tutelare ciò che è integro»

Presidio in quota. «I monti sono sacri»

TRENTO — In centocinquanta sono saliti dalla piana di Nambino fino al lago Serodoli, nella splendida zona dei Cinque laghi sopra Campiglio, per dire no al progetto di ampliamento dell'area sciistica tra la val Rendena e la val di Sole. Soci della Sat, ambientalisti, appassionati di montagna e di territorio, rappresentanti del movimento 5 stelle si sono riuniti in quota sfidando il tempo inclemente, con pioggia e nuvole basse. «La montagna è sacra» lo striscione affisso dai volontari che si danno il cambio nel presidio in tenda.

La manifestazione è stata organizzata proprio nel piccolo altopiano, di grande valore paesaggistico e naturalistico, dei Cinque laghi. Obiettivo, focalizzare l'attenzione dell'opinione

pubblica circa la necessità di tutelare l'integrità dell'area Serodoli-Nambino, all'interno del parco naturale Adamello-Brenta, e per impedire l'ampliamento della ski area che comprende Pinzolo, Campiglio Folgarida e Marilleva.

Appoggio all'iniziativa è arrivato dal Movimento 5 Stelle che, oltre a partecipare alla protesta, ha presentato una mozione in consiglio provinciale a Trento. Per il consigliere grillino Filippo Degasperì «sono chiari i rischi che corre un patrimonio di assoluto pregio paesaggistico e naturalistico come quello di Serodoli, se dovessero realizzarsi le ventilate iniziative di infrastrutturazione». Ai laghi sono saliti il presidente della Sat Claudio Bassetti e quello della sezione di Pinzolo

Paolo Querio. «Ciò che è integro va mantenuto integro» ha detto quest'ultimo sulle ragioni di chi si oppone al progetto.

Marcello Andreolli, presidente delle funivie di Campiglio, ha invece difeso le motivazioni dei sostenitori dell'ampliamento. Gli operatori economici del turismo spingono per la realizzazione. Sono forti le pressioni in valle — che ha nel turismo la propria principale ricchezza — a favore dell'opera. Cinquemila sono le persone che lavorano nel settore ricettivo, indotto compreso. I vertici della politica locale, devi la Comunità di valle, sono quindi sensibili a questi richiami. «Il mercato — spiega Andreolli — richiede comprensori sciistici vasti». Senza l'ampliamento, sottintende il presidente delle



Intatto Il lago alpino Serodoli nella zona dei Cinque laghi, nel parco Adamello-Brenta (Rensi)

funivie, Campiglio e con esso Pinzolo e la val di Sole rischiano di perdere competitività a favore di altre località, regionali e non. La preoccupazione è giustificata, in un mondo che

cambia rapidamente e in cui i turisti (dai Paesi ricchi e da quelli emergenti) hanno a disposizione un ventaglio di località globali. Ma l'ambiente rimane il bene principale del

Trentino. La decisione è in mano alla Comunità di valle che deve pronunciarsi sul sì o no al progetto.

S. V.